

La “divisione” Ultimi interventi già finanziati con i risparmi

MESTRE «È ora di pensare alla trasformazione del Candiani in una sede stabile per i Musei Civici, non con esposizioni “fisse” ma con mostre dinamiche pensate per questa realtà». Il sindaco lo aveva anticipato nel settembre scorso durante la presentazione del Premio Mestre di pittura 2018 e, con il completamento dei lavori che divideranno in due il centro culturale, creando un accesso riservato alle sale espositive al secondo e terzo piano, il passaggio alla Fondazione Musei Civici di Venezia (che si occupa della gestione del patrimonio museale della città) diventerà quasi “obbligato”. Se il progetto del nuovo ingresso è ancora allo studio, viene dato per certo che sarà portato a termine entro quest’anno, con l’aggiunta che non saranno necessari nemmeno finanziamenti stratosferici, visto che da Insula contano di poter utilizzare i risparmi ottenuti con i ribassi degli appalti precedenti. Dopo l’M9, insomma, Mestre potrà contare anche su un altro “pezzo” di museo. E, per una città che fino a qualche anno fa poteva contare solo sulle tristi sale del “Contemporaneo”, c’è da andarne fieri. (f.fen.)

